



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

UDMM098007

CPIA 1 UDINE



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati alla progettualità della scuola

5

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

5

Prospettive di sviluppo

10

Altri documenti di rendicontazione

13



Contesto

Contesto Territoriale e Socio-Economico

1. Dinamiche Demografiche: Un Territorio che si Trasforma

Il CPIA opera in un contesto caratterizzato da una sostanziale stabilità demografica, che cela tuttavia profonde mutazioni strutturali. In Friuli Venezia Giulia la popolazione residente ammonta a **1.194.616 unità**, con oltre il **43%** concentrato nella sola provincia di Udine. Questa stabilità è il risultato di un delicato equilibrio a fronte di un saldo naturale fortemente negativo (caratterizzato da record di natalità ed eccesso di decessi rispetto alle nascite), il territorio mantiene la sua vitalità grazie ai **flussi migratori**, sia interni che dall'estero.

In particolare, Udine si distingue come la provincia con il più basso saldo naturale della regione, ma contemporaneamente con i più elevati saldi migratori. Gli stranieri rappresentano ormai il **10,1%** della popolazione regionale (superando la media nazionale dell'8,9%), provenendo prevalentemente da Romania, Albania e Bangladesh. Questo dato evidenzia il ruolo cruciale del CPIA come "ponte" per l'integrazione di una componente di popolazione che è demograficamente essenziale per il territorio.

Parallelamente, il progressivo **invecchiamento** della popolazione (l'età media a Udine ha raggiunto i **48,9 anni**) pone il tema dell'apprendimento permanente (*lifelong learning*) come una necessità non solo culturale ma sociale, per mantenere attiva e inclusiva una cittadinanza sempre più anziana.

2. Scenari Economici: Tra Incertezza e Resilienza

Il quadro economico regionale attualmente riflette una fase di rallentamento. Dopo la ripresa post-pandemica, la crescita del PIL per il 2025 è stimata intorno allo **0,3%**, frenata da un contesto internazionale incerto che penalizza investimenti ed esportazioni. Nonostante ciò, si osserva un miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie, che sostiene i consumi.

Per il CPIA, questo scenario implica la necessità di fornire competenze flessibili a un'utenza che deve muoversi in un'economia che cresce lentamente e che richiede capacità di adattamento ai nuovi scenari digitali e della transizione energetica (es. Transizione 5.0).

3. Mercato del Lavoro Nuove Vulnerabilità e Gap di Genere

L'analisi del mercato del lavoro nel primo semestre 2025 evidenzia segnali contrastanti che interpellano direttamente l'offerta formativa del CPIA:

- **Transizione tra Settori:** Si registra una forte crescita dell'occupazione nell'industria (**+12.200 addetti**), che compensa il crollo nel settore dell'edilizia (**-9.600 unità**) dovuto al calo degli incentivi fiscali. Questo spostamento di forza lavoro richiede percorsi di riqualificazione rapida e mirata.

- **Divario di Genere:** La diminuzione dell'occupazione ha colpito in misura maggiore la componente femminile (-0,5%) rispetto a quella maschile. Il tasso di occupazione femminile (62,6%) rimane significativamente inferiore a quello maschile (74,1%), segnalando una fragilità su cui l'istituzione scolastica può incidere favorendo l'*empowerment* e l'accesso alla formazione delle donne.



- **Inattività e Disoccupazione:** Sebbene il tasso di disoccupazione rimanga basso rispetto alla media nazionale, si osserva un aumento degli uomini in cerca di occupazione e, dato allarmante, degli **inattivi** (uomini che non lavorano e non cercano lavoro).

In questo scenario, il CPIA non si configura solo come luogo di alfabetizzazione, ma come **ma come istituzione scolastica** e un **presidio sociale strategico**. La sua azione è fondamentale per:

1. **Governare l'integrazione** in una provincia (Udine) che dipende dai flussi migratori per compensare il calo demografico.
 2. **Supportare la riqualificazione** dei lavoratori in uscita dai settori in crisi (come l'edilizia) verso il comparto industriale in espansione.
 3. **Contrastare l'esclusione sociale** delle fasce più deboli, in particolare le donne e gli inoccupati, fornendo loro gli strumenti linguistici e culturali necessari per un inserimento consapevole nel tessuto produttivo /lavorativo locale.
-



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

ATTIVITÀ SVOLTE

Attivazione di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana. Realizzazione di interventi specifici per l'italiano L2 anche nell'ambito del progetto PNRR "Divari – Tutti a scuola", finalizzati al contrasto della dispersione scolastica e al rafforzamento delle competenze linguistiche di base. Attivazione di corsi di ampliamento dell'offerta formativa di lingua inglese e spagnola con un focus sulla comunicazione funzionale per l'orientamento al lavoro. Adesione al progetto "Leggiamo" per la promozione della lettura.

Risultati raggiunti

RISULTATI RAGGIUNTI

Miglioramento delle competenze comunicative in lingua italiana, maggiore partecipazione alle attività didattiche e incremento dell'inclusione. Il CPIA ha posto l'alfabetizzazione linguistica al centro della propria offerta formativa e ordinamentale, e ha registrato un incremento di iscritti nei percorsi di alfabetizzazione. L'efficacia dell'azione è dimostrata da un aumento del 13,4% nel rilascio di certificazioni di livello A2. Si è riscontrato anche un consolidamento nell'area degli assi dei Linguaggi e Storico-Sociale che riflettono un trend di miglioramento qualitativo.

Nell'area dei Linguaggi del primo periodo didattico, si osserva un consolidamento del "Livello Base" (+26,99%), segno di una progressiva stabilizzazione delle competenze comunicative essenziali per l'integrazione.

Nell'Asse Storico-Sociale primo periodo didattico, la crescita del 32,91% nel livello "Avanzato" e del 7,04% in quello "Intermedio" sottolinea l'efficacia dei percorsi nell'area della cittadinanza attiva e della consapevolezza civile.

Evidenze

Documento allegato

obiettivon.1(complinguitiche).pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

ATTIVITÀ SVOLTE

Realizzazione di progetti STEAM con attività laboratoriali orientate allo sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche, anche attraverso gemellaggi tra le diverse sedi dell'istituto. Adesione a progetti regionali come "Scuola digitale" in rete con il Magrini Marchetti. Le settimane delle STEM, attività a classi aperte. Formazione del personale sull'uso delle STEM nella didattica anche grazie ai progetti PNRR DM 65. Stesura di UDA STEM/STEAM a livello di Dipartimento. Quindi, l'attività didattica si è focalizzata sull'applicazione pratica della logica matematica alla vita quotidiana e alla risoluzione di problemi complessi.

Risultati raggiunti

I risultati testimoniano un salto di qualità nel successo formativo negli assi Matematico e Scientifico-Tecnologico del primo periodo didattico, in cui nell'ultimo biennio si è registrato un incremento superiore al 56% degli studenti che hanno raggiunto il livello "Avanzato". Tale risultato suggerisce che il CPIA non è solo un luogo di alfabetizzazione primaria, ma una scuola capace di promuovere competenze logiche e analitiche complesse, fondamentali per l'autonomia del cittadino e per la sua spendibilità nel mercato del lavoro tecnico e professionale.

Evidenze

Documento allegato

obiettivon.(compmat_scientifiche).pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Realizzazione di percorsi di alfabetizzazione alla cittadinanza digitale e alla lingua italiana, volti a favorire l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti nella comunità scolastica e nel territorio. Momenti di riflessione e laboratori su educazione interculturale, dialogo tra le culture, pace e rispetto delle differenze. Partecipazione al concorso Terzani scuola.

Integrazione di contenuti di educazione giuridica ed economico-finanziaria all'interno del curriculum di educazione civica, con progetti mirati all'educazione all'autoimprenditorialità.

Partecipazione a iniziative di valorizzazione dei beni comuni e sensibilizzazione sui diritti e doveri dei cittadini.

Risultati raggiunti

Maggiore consapevolezza degli studenti riguardo ai principi della cittadinanza attiva e democratica. Sviluppo di competenze sociali, interculturali e cooperative. Miglioramento delle conoscenze giuridiche, economico-finanziarie e delle capacità di gestione responsabile di progetti e attività individuali o di gruppo. Rafforzamento del senso di solidarietà e della responsabilità civica nei confronti della comunità e dell'ambiente.

Evidenze

Documento allegato

Evidenza_Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

ATTIVITÀ SVOLTE

Realizzazione di interventi educativi e formativi nell'ambito del progetto PNRR "Divari – Tutti a scuola", con azioni mirate al recupero delle competenze di base, al rafforzamento della motivazione allo studio e al sostegno degli studenti in situazione di fragilità. Attività di raccordo con COR e Centro per l'Impiego (CPI).

Risultati raggiunti

RISULTATI RAGGIUNTI

Riduzione delle situazioni di discontinuità nella frequenza, maggiore motivazione allo studio e miglioramento della continuità nei percorsi formativi. Il contrasto alla dispersione si è attuato attraverso la personalizzazione dei percorsi (PFI), che ha raggiunto una copertura quasi totale dell'utenza frequentante i corsi di alfabetizzazione e di primo livello. Questo ha permesso di ridurre del 62,6% la quota di studenti attestati sul "livello iniziale" delle competenze di base, favorendo il successo formativo di soggetti fragili attraverso un monitoraggio costante e la collaborazione con i servizi socio-sanitari e i centri per l'impiego del territorio.

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZASULLADISPERSIONESCOLASTICA.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Attività svolte

- Realizzazione di incontri di orientamento in collaborazione con il COR e il Centro per l'Impiego (CPI), finalizzati a far conoscere agli studenti le opportunità formative e lavorative del territorio e a supportarli nella costruzione di un progetto personale e professionale consapevole.
- Potenziamento del sistema di accoglienza e orientamento (Fase A del PFI), con particolare attenzione all'inserimento mirato degli adulti nei percorsi formativi.
- Rafforzamento della sinergia con Enti Locali, reti territoriali e Amministrazione Penitenziaria, al fine di rispondere in modo tempestivo ai cambiamenti dei flussi migratori e ai bisogni formativi della popolazione, inclusa la crescente presenza di cittadini italiani in fase di riqualificazione professionale.
- Realizzazione di focus group con tutti gli stakeholder per raccogliere bisogni, percezioni e proposte utili al miglioramento continuo del sistema di orientamento.

Risultati raggiunti

RISULTATI RAGGIUNTI

Maggiore consapevolezza da parte degli studenti riguardo alle opportunità formative e lavorative disponibili sul territorio.

- Rafforzamento delle competenze orientative, con particolare riferimento alla capacità di analizzare informazioni, valutare percorsi possibili e prendere decisioni consapevoli.
- Capacità di utilizzare in autonomia i principali siti istituzionali regionali dedicati al lavoro e alla formazione, individuando offerte coerenti con il proprio profilo.
- Miglioramento nella capacità di rispondere correttamente e in modo consapevole alle offerte di lavoro, predisponendo candidature adeguate e pertinenti.

Maggiore consapevolezza, ma da consolidare, da parte degli studenti riguardo alle opportunità formative e lavorative disponibili sul territorio.

- Rafforzamento delle competenze orientative, con particolare riferimento alla capacità di analizzare informazioni, valutare percorsi possibili e prendere decisioni consapevoli.
- Capacità di utilizzare in autonomia i principali siti istituzionali regionali dedicati al lavoro e alla formazione, individuando offerte coerenti con il proprio profilo.
- Miglioramento nella capacità di rispondere correttamente e in modo consapevole alle offerte di lavoro, predisponendo candidature adeguate e pertinenti.
- Rafforzamento del protocollo CCC share.

Evidenze

Documento allegato

PROTOCOLLODELLEATTIVITADIORIENTAMENTO.pdf



Prospettive di sviluppo

PRIORITA' - RAV 2022-2025

PRIORITA' 1 Innalzare il livello di istruzione della popolazione femminile **TRAGUARDO** Aumentare la percentuale dell'utenza femminile, allineandosi con le percentuali del Friuli - Venezia Giulia, si fa rinvio all'allegato documento in ordine agli esiti. Si rileva che gli ostacoli incontrati sono stati di tipo strutturale e insuperabile nonostante gli sforzi compiuti. In particolare si evidenzia che la popolazione femminile che esprime esigenze formative specie relativamente ai corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ha espresso l'esigenza di attivazione dei corsi in orario esclusivamente antimeridiano e ciò ha comportato uno sforzo eccezionale di reperimento di locali per l'attivazione delle attività formative. In particolare si fa riferimento alla sottoscrizione di apposite Convenzioni con Enti Locali o altri Istituti scolastici per poter disporre di spazi per poter attivare i corsi in orario antimeridiano. Nell'a.s. 2024/25 una di tali attività è stata svolta presso la scuola primaria di Rualis aggregata all'Istituto Comprensivo di Cividale del Friuli mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione. L'attivazione dei corsi presso i locali della scuola primaria si è rivelata significativa perché il servizio d'istruzione è stato reso a madri delle/degli alunne/i della stessa scuola. Per quanto concerne i corsi di Primo Livello nell'a.s. 2024/25 è stato attivato in orario antimeridiano un corso di Primo Periodo Didattico presso la sede associata di Udine con utenza femminile per rispondere ad un'esigenza e una richiesta che presuppone la disponibilità di spazi. In più sedi associate l'attivazione dei corsi in orario antimeridiano è totalmente preclusa, essendo gli spazi in condivisione con Istituti che occupano la totalità delle aule nella suddetta fascia oraria, con la conseguenza che la limitazione è apparsa particolarmente condizionante rispetto al raggiungimento di risultati che in sede di definizione delle Priorità potevano essere attesi con molta maggiore soddisfazione finale da parte di tutti e specie dell'utenza che ha ottenuto solo parzialmente ciò a cui aspirava. Presso la sede associata di Udine la problematica della mancata disponibilità dei locali per l'intero orario antimeridiano è apparsa particolarmente grave poiché la sede associata di Udine del CPIA (cod. UDCT700001) è individuata come locale autonomo destinato in via esclusiva al CPIA di Udine per effetto della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2020, n. 1918 e Decreto di attuazione del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche nella Regione Friuli-Venezia Giulia per l'a.s. 2021/2022 prot. n° AOODRFVG_0000753 del 25_01_21, in seguito rimasto sul punto immutato.

L'innalzamento della percentuale di utenza femminile non ha raggiunto i traguardi prefissati. Questa resistenza, oltre a quanto sopra precisato, è riconducibile a variabili esogene non governabili dall'istituzione scolastica:

1. **Flussi Migratori:** la composizione dei nuovi arrivi sul territorio rimane a netta prevalenza maschile.
2. **Fattori Socio-Culturali:** persistono barriere all'accesso legate ai carichi familiari e a modelli culturali d'origine che limitano la partecipazione femminile ai percorsi di istruzione formale.

PRIORITA' 2 Aumentare il livello delle competenze di base degli alunni in particolare del secondo periodo **TRAGUARDO** Allinearsi con le percentuali del Friuli - Venezia Giulia.

In merito agli esiti si confronti l'apposito allegato recanti i dati numerici.

Nel corso del triennio è stato monitorato il traguardo relativo all'allineamento dei livelli di competenza del secondo periodo con le percentuali registrate a livello regionale. L'analisi dei dati evidenzia un miglioramento significativo in



diversi ambiti, in particolare attraverso la crescita della fascia intermedia e la riduzione dei livelli iniziali, che si azzerano in tre assi su quattro. Questi elementi indicano un rafforzamento complessivo delle competenze di base e una maggiore omogeneità degli apprendimenti.

Tuttavia, il pieno allineamento con i valori del Friuli - Venezia Giulia non risulta ancora conseguito, soprattutto per quanto riguarda la quota di studenti collocati ai livelli avanzati. Tale divario deve essere interpretato alla luce della specificità dell'utenza del CPIA, caratterizzata da una forte eterogeneità linguistica, culturale e scolastica, che incide in modo diretto sulla distribuzione dei livelli più alti di padronanza.

Alla luce di queste considerazioni, il traguardo può essere considerato parzialmente raggiunto.

Azioni Intraprese: per il raggiungimento del traguardo relativo al miglioramento delle competenze di base nel secondo periodo, il CPIA ha attivato un insieme coordinato di azioni didattiche e organizzative, finalizzate a rafforzare la qualità dell'insegnamento e a sostenere la progressione degli apprendimenti. In particolare:

- sono stati progettati e somministrati test di ingresso strutturati per competenze, al fine di rilevare in modo più accurato i livelli iniziali degli studenti e orientare la personalizzazione dei percorsi;
- sono stati definiti momenti di recupero e consolidamento condivisi tra i docenti, con attività mirate al rafforzamento delle competenze di base negli assi linguistico, matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico;
- sono stati introdotti materiali didattici semplificati e strumenti compensativi, particolarmente utili per studenti con background linguistici eterogenei.

Queste azioni hanno contribuito alla crescita dei livelli intermedi e alla riduzione dei livelli iniziali, pur non consentendo un pieno allineamento con i benchmark regionali nei livelli avanzati

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Il Centro ha avviato una profonda riflessione alla luce degli esiti registrati relativamente alle due Priorità individuate nel corso del triennio. Il NIV si è interrogato rilevando che le due Priorità a suo tempo individuate sono risultate sotto alcuni profili deboli. In un caso la Priorità è rimasta soggetta a condizionamenti esterni eccessivi: oltre alla mancanza di locali sufficienti in orario antimeridiano si annovera tra i limiti intrinseci la composizione dell'utenza del CPIA che è fortemente influenzata dal fenomeno dei flussi migratori e delle dinamiche demografiche del territorio, elementi non governabili dall'istituzione scolastica. Alla luce di tali variabili esterne, l'obiettivo si è dimostrato difficilmente misurabile e non direttamente attribuibile all'azione carente dell'Istituto. L'altra Priorità ha riguardo complessivamente un numero di corsisti troppo basso il Secondo Periodo Didattico infatti, come si può constatare dall'Allegato, è costituito da meno di 30 studenti su una popolazione scolastica di molte centinaia di corsisti e per ciascun anno scolastico non vi è alcuna certezza di quante classi di Secondo Periodo Didattico verranno attivate, con la conseguenza che anche a livello del triennio il profilo di comparabilità degli esiti è risultato debole per un deficit intrinseco.

Prima il NIV e poi gli OO. CC. hanno condiviso l'esigenza che ai fini del miglioramento continuo secondo la logica dell'art. 6, c. 1 lett. d) del DPR 28 marzo 2013, n. 80 recante "*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*", alla luce delle criticità riscontrate, la fissazione delle Priorità e dei Traguardi per il triennio 2025-2028 debba riguardare:

- 1) dimensioni critiche per le quali risultino necessari miglioramenti che riguardino tutte le sedi associate al CPIA;



2) aspetti deficitari in ordine ai quali debba essere realizzato un miglioramento da raggiungere con processualità che impegnino l'intero Centro e non solo i docenti di singoli corsi.

Alla luce di quanto premesso e della prospettazione di evoluzione che è scaturita dall'analisi della situazione in atto sono state condivise all'interno del Centro le Priorità del RAV 2025/2028 alle quali si fa rinvio, e che sono recepite nel documento che sarà pubblicato entro il termine di scadenza.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: analisi degli esiti e dei Patti Formativi Individuali